

SEE



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 124

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

13-05-2022

Oggetto Carta della Partecipazione. Adesione.

L'anno duemilaventidue il giorno **PREMI** del mese di **MAGGIO**
Con inizio alle ore **13,25**, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Salvatore Vittorio FIORE

Nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

		Presenti	Assenti
Fiore Salvatore Vittorio	Sindaco	X	
Interdonato Armando	V. Sindaco- Ass. Anziano	X	
Di Bella Gianluca Antonino	Assessore	X	
Marchello Carmelita	Assessore	X	
Camuti Franco	Assessore		X

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale Signor Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri
Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta.

Oggetto: Carta della Partecipazione. Adesione.

RELAZIONE

PREMESSO che la partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali;

TENUTO CONTO che nel nostro territorio sono già stati avviati percorsi partecipativi e che la "Carta della Partecipazione" -allegata parte integrante del presente atto- composta da dieci principi più una premessa che ne costituisce parte integrante, è perfettamente rispondente alle intenzioni di questa Amministrazione poiché tali principi, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità;

VISTO che la Carta della Partecipazione, in modalità open source, periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano effetti contabili diretti né indiretti consistenti in impegni di spesa o minori entrate;

VISTO il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e il comune di San Piero Patti per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di beni comuni";

VISTO il d.lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per le considerazioni esposte nelle premesse e interamente richiamate nel presente propositivo:

1. **DI ADOTTARE** la Carta della Partecipazione, allegata quale parte integrante del presente atto;
2. **DI IMPEGNARSI** a rispettarne i principi con coerenza negli strumenti di governo;
3. **DI APPLICARLI** con coerenza anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti;
4. **DI DIFFONDERLI** presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica (cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni);
5. **DI IMPEGNARSI** a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, inviando informazioni su iniziative e realizzazione di buone pratiche;
6. **DI DARE MANDATO** agli uffici affinché il presente provvedimento e la carta della partecipazione sia pubblicata sul sito web istituzionale,
7. **DI COMUNICARE** il presente provvedimento all'INU (Istituto Nazionale Urbanistica) e AIP2 (Associazione Italiana per la partecipazione pubblica) in quanto enti promotori insieme a IAF (International Association of Facilitators) Italia;
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegni di spese per l'amministrazione che non siano già inserite negli strumenti di programmazione dell'ente;
9. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

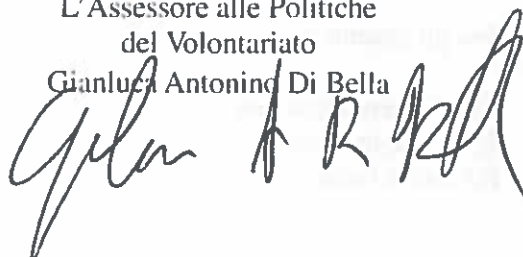
Il Responsabile del Procedimento

Maria Arditi



L'Assessore alle Politiche
del Volontariato

Gianluca Antonino Di Bella



CARTA DELLA PARTECIPAZIONE.

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza riaffermato dalla normativa europea e ribadito dal comma 4 dell'art 118 della Costituzione.

Affinché un processo di partecipazione possa produrre effetti positivi occorre che i promotori siano sensibili alla cultura della stessa partecipazione e siano affiancati da esperti che sappiano padroneggiare e guidare l'intero percorso fin dal suo avvio. E' altresì fondamentale che i risultati dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle Istituzioni nell'ambito degli atti di governo che si concretizzano in provvedimenti normativi o amministrativi in genere.

La carta della Partecipazione è strutturata in 10 argomenti distinti come riportati nell'indice che segue.

Indice

1. COOPERAZIONE
2. FIDUCIA
3. INFORMAZIONE
4. INCLUSIONE
5. EFFICACIA
6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA
7. EQUITA'
8. ARMONIA
9. RENDER CONTO
10. VALUTAZIONE

Riportiamo di seguito il contenuto dei singoli articoli

COOPERAZIONE

La cooperazione si fonda sostanzialmente su un processo partecipativo sviluppato tra soggetti vari sia pubblici -Istituzioni- che privati, verso il bene comune, in un ambito di condivisione degli obiettivi generando una pluralità di valori e di capitale sociale.

FIDUCIA

Un processo partecipativo crea un rapporto di fiducia tra i partecipanti stessi ma affinché si concretizzi e si mantenga nel tempo occorre che gli esiti del percorso siano utilizzati.

INFORMAZIONE

Nell'ambito di un processo partecipativo gli interessati sono messi nella condizione di avere tutte le informazioni necessarie facilmente, in forma semplice, comprensibile al fine di poter esprimere una valutazione adeguata. L'informazione deve essere tempestiva sul processo, sugli obiettivi e sui risultati via via ottenuti.

INCLUSIONE

Nella partecipazione occorre l'assoluta inclusione di tutti i soggetti interessati e quindi occorre superare ogni distinzione e coinvolgere singoli, associati, gruppi al di là dello stato sociale, genere, istruzione, età.

EFFICACIA

Le opinioni dei cittadini sono importanti in quanto migliorano la qualità della vita di tutti ove migliorino le scelte pubbliche. Attivare la partecipazione su questioni irrilevanti è

irrispettoso e controproducente.

INTERAZIONE COSTRUTTIVA

Un processo partecipativo non è la sommatoria di opinioni personali o il conteggio delle singole preferenze ma con l'uso di appropriate metodologie che promuovono il dialogo consente di costruire progetti e accordi condivisi.

EQUITA'

Chi progetta un processo partecipativo si mantiene neutrale rispetto alle questioni trattate valorizzando tutte le opinioni comprese quelle che appaiono minoritarie. Evidenza gli interessi e gli effetti in gioco.

ARMONIA (o riconciliazione)

Nella partecipazione si mettono in campo strategie finalizzate a raggiungere un accordo sui contenuti del processo evitando polarizzazioni o lo sfruttamento di divisioni all'interno di una comunità.

RENDER CONTO

Un processo partecipativo in ogni fase rende conto dei risultati e argomenta le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse per favorire la presa di decisioni e riconoscendo il valore della partecipazione.

VALUTAZIONE

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie coinvolgendo i partecipanti e altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.



CARTA della PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali.

Perché un percorso partecipativo produca buoni frutti è importante che i promotori e la comunità di riferimento siano sensibilizzati alla cultura della partecipazione e siano affiancati da esperti competenti, che sappiano padroneggiare non solo il repertorio delle tecniche ma anche la complessità delle dinamiche e dei ruoli e il monitoraggio del processo nella sua interezza. È altresì indispensabile che gli esiti dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle istituzioni competenti come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche e siano tradotti in provvedimenti normativi e amministrativi o in pratiche di cittadinanza attiva condivise.

Partendo da queste premesse, le principali associazioni italiane (in unione di intenti con associazioni internazionali) che da diversi anni promuovono in tutte le regioni percorsi strutturati e informati di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, ritengono opportuno condividere e adottare la presente "carta", che definisce i principi base che, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità.

La Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica: cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni. Si impegna altresì a praticare con coerenza i principi della presente Carta anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti.

I promotori si impegnano a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.



PROMOTORI:

INU - Commissione Governance e diritti dei cittadini
AIP2 Italia (Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica)
IAF (International Association of Facilitators) Italia

CO-PROMOTORI:

Cittadinanzattiva Onlus
Italia Nostra Onlus
Associazione Nazionale Città Civili



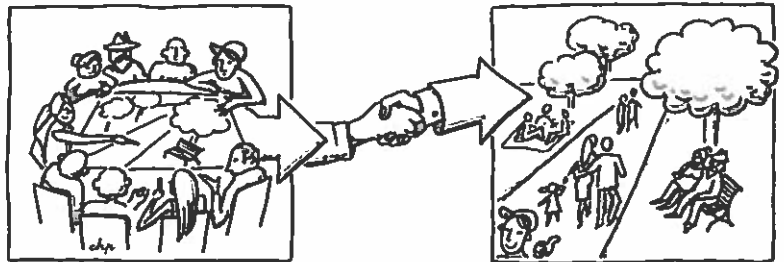
1. COOPERAZIONE

Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato) verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società.



2. FIDUCIA

Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.



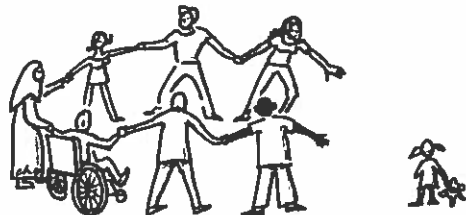
3. INFORMAZIONE

Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.



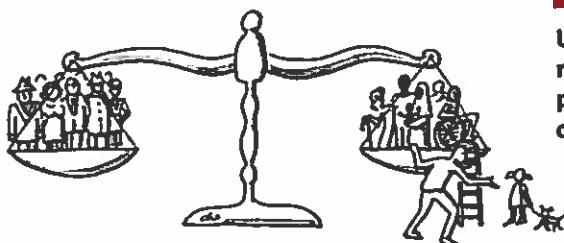
4. INCLUSIONE

Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all'esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Supera il coinvolgimento dei soli *stakeholders* e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.



7. EQUITÀ

Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.



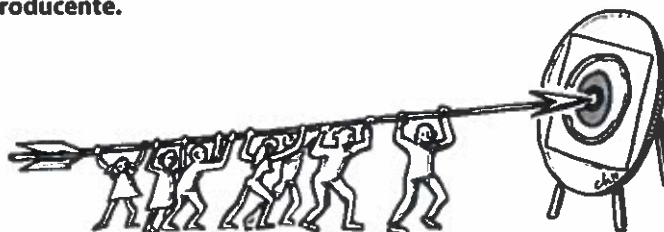
9. RENDER CONTO

Un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.



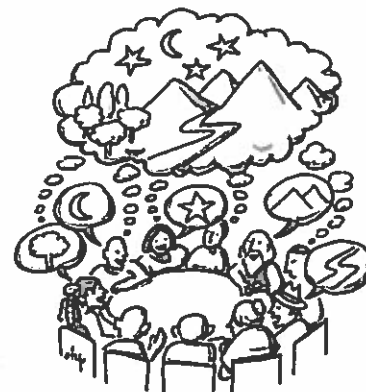
5. EFFICACIA

Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente.



6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA

Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.



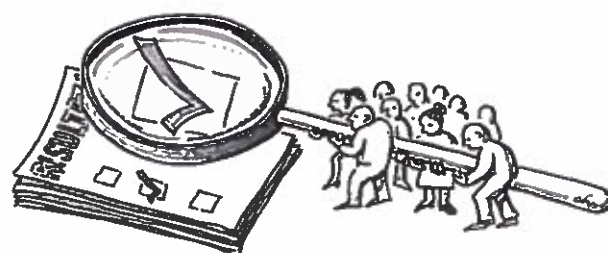
8. ARMONIA (o riconciliazione)

Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.



10. VALUTAZIONE

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142, recapito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso: IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data.....13.05.2022

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....13.05.2022

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Graziella Castellino

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recapito dell'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E , trova copertura finanziaria alla MISSIONE.....
PROGRAMMA.....TITOLO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2022

Data.....

Il Responsabile di Area

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ;
VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali ;
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ;
con voti unanimi , resi nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo .

LA GIUNTA MUNICIPALE

con separata votazione e con voti unanimi

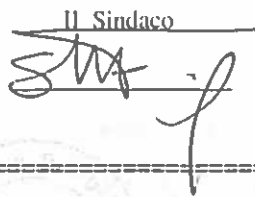
DELIBERA

Di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE ALLE ORE 13:48, DICHIARA CHIUSA LA
SEDUTA

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

L' Assessore Anziano


Il Sindaco


Il Segretario Comunale




Il presente atto è stato pubblicato all' Albo Pretorio on line

Il 16-05-2022
E fino al 31-05-2022
L'Addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell' Addetto , che la presente deliberazione :

E' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line il giorno 16-05-2022

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal 16-05-2022 al 31-05-2022

Li _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all' Albo Pretorio Comunale on line il 16-05-2022

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 13-05-2022

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art.12 comma 2 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale , Li 13-05-2022

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri

